



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
CONSIGLIO REGIONALE DELLA REGIONE LAZIO

ESPRATTO DA : PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/02/2007

=====

ADDI' 06/02/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COME COMPOSTA:

VARRAZZO	Felice	Presidente	MANDARIELLO	Alessandra	Assessore
POMELLI	Massimo	Vice	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Gianni	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaello	"
BRACCHETTI	Regino	"	RODANO	Stefano	"
CIANI	Paolo	"	TIBALDI	Alessandro	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGIIS	Francesco	"	ZABATTI	Gilberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTENTE AL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUOLI

***** OMISSIS *****

ASSENTI: ASTORRE - BRACCHETTI - NIERI - RODANO - VALENTINI - ZABATTI

DELIBERAZIONE N. 57

Oggetto:

Proposta di Legge regionale concernente: "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nel Lazio".



57 - 6 FEB. 2007 *lee*

OGGETTO: Proposta di Legge regionale concernente: "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato;

VISTA l'art.117 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge 31 marzo 2005, n. 56: "Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore";

CONSIDERATO che obiettivo della politica regionale è la promozione delle esportazioni, il sostegno all'internazionalizzazione produttiva e l'attrazione degli investimenti;

PRESO ATTO della esigenza di dotarsi di una normativa per un utilizzo efficiente delle risorse, ottimizzando gli interventi e razionalizzando la spesa pubblica;

VISTA la L.R. 2 aprile 1991, n. 14: "Disciplina e promozione delle manifestazioni fieristiche nella Regione Lazio. Valorizzazione delle piccole e medie industrie e dell'artigianato del Lazio";

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 17 giugno 1997 tra il Ministero del Commercio Estero (attuale Ministero del Commercio Internazionale) e la Regione Lazio, che persegue la finalità di migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico in favore del sistema produttivo laziale e, in particolare, nel processo di internazionalizzazione delle imprese;

RITENUTO opportuno dettare una nuova disciplina per dare organicità agli interventi regionali in tema di commercio estero e utilizzo di strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese della Regione Lazio;

RITENUTO opportuno di novellare la normativa regionale, di cui alla citata L.R. 14/91, abrogando gli art. 12 - 16 - 17 e 18 della medesima;

VISTO il testo della proposta di Legge Regionale formulato dalla Direzione regionale competente in materia, in collegamento con la Direzione Regionale Affari Giuridici e Legislativi che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo

Pietro Marrazzo

57 - 6 FEB. 2007 *ll*

VISTA la relazione a firma dell'Assessore competente in materia, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ESPERITA la procedura di concertazione;

ll
all'unanimità



DELIBERA

- di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale l'allegata proposta di Legge Regionale concernente: "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio", composta da n. 8 articoli e da una relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo
Pietro Marrazzo

ll

ALLEG. alla DELIB. N. 57 *leg*
DEL - 6 FEB. 2007



PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:
"DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PICCOLE E
MEDIE IMPRESE DEL LAZIO"

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo
Pietro Marrazzo

Pa
de



Art. 1

(Finalità e oggetto)

1. La Regione agevola e sostiene la competitività del sistema produttivo laziale e promuove politiche a favore dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) basate sul principio della responsabilità sociale, anche attraverso la conclusione di accordi commerciali internazionali, nel rispetto dei diritti umani, della tutela della salute, della conservazione delle risorse ambientali, della salvaguardia dei diritti dei lavoratori e dei minori.

2. Per il perseguimento della finalità di cui al comma 1, la presente legge, in conformità alla normativa comunitaria vigente ed ai principi fondamentali stabiliti dalla legge statale, ai sensi dell'articolo 88 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, promuove forme di aggregazione tra le PMI laziali e disciplina gli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione delle stesse e della valorizzazione della qualità delle produzioni e del lavoro.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo

pey
La



Art. 2

(Promozione e coordinamento degli interventi)

1. La Giunta regionale con propria deliberazione, previa attivazione delle forme di consultazione di cui all'articolo 7, promuove e coordina, annualmente, gli interventi di sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI definendo le aree target, i paesi prioritari, i settori focus ed individuando:

- a) interventi indiretti di internazionalizzazione del sistema produttivo laziale, consistenti in iniziative regionali da attuare anche in accordo con altri enti ed organismi operanti a livello regionale e statale;
- b) interventi diretti di sostegno, consistenti nella concessione, nel rispetto della normativa statale e comunitaria vigente, di contributi alle PMI, in forma aggregata e a loro associazioni o consorzi, per consentire la più ampia partecipazione possibile e massimizzare l'intervento regionale.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo



Art. 3

(Interventi indiretti)

1. Gli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), consistono, in particolare, in iniziative per:

- a) la realizzazione di attività di promozione del sistema economico produttivo laziale in Italia e all'estero, di valorizzazione internazionale delle produzioni, del lavoro e del territorio regionale, anche attraverso la sottoscrizione di appositi accordi di programma, intese operative e convenzioni per l'attuazione di iniziative in collaborazione con enti e organismi regionali, statali e internazionali;
- b) l'elaborazione di analisi di mercato, database, studi e ricerche settoriali per la diffusione della conoscenza e il consolidamento della presenza sui mercati internazionali;
- c) l'organizzazione di tavoli, seminari, convegni, dibattiti, iniziative di formazione per gli operatori del settore relativamente agli aspetti specialistici sulle tematiche connesse ai mercati internazionali ed alla cooperazione internazionale;
- d) la partecipazione a manifestazioni e fiere internazionali;
- e) l'organizzazione di missioni istituzionali e tecniche per rafforzare le relazioni internazionali a supporto delle imprese laziali;
- f) la creazione di una rete internazionale che supporti le imprese laziali nei mercati esteri definiti prioritari, sostenendo strutture già esistenti o attivate temporaneamente dalla Regione e finalizzate a favorire l'export regionale;
- g) la diffusione delle informazioni sulle politiche commerciali, produttive, finanziarie nonché sugli strumenti messi a disposizione a livello regionale, statale e comunitario anche attraverso la promozione di stabili rapporti con le strutture dell'Unione europea e di altri organismi internazionali;
- h) la realizzazione ed il cofinanziamento di progetti di sistema che coinvolgono altri soggetti pubblici o privati;
- i) ogni intervento di sistema compatibile con le finalità della presente legge.

Se
Vey

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo
P. Marrazzo



Art. 4
(Interventi diretti)

1. Gli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), consistono in contributi finalizzati, in particolare, al sostegno delle seguenti attività:

- a) cooperazione industriale, commerciale e di export per imprese aggregate in mercati esteri ritenuti prioritari per la ricerca di collaborazioni industriali, commerciali e di export di prodotti regionali;
- b) partecipazioni collettive a manifestazioni fieristiche o a rilevanti eventi commerciali all'estero;
- c) progettazione e realizzazione di interventi promozionali per gruppi di imprese;
- d) promozione, comunicazione e marketing per la realizzazione all'estero di showroom, centri espositivi, centri servizi per la commercializzazione di prodotti regionali e per l'esportazione di servizi;
- e) analisi di mercato, database, studi e ricerche settoriali per consolidamento della presenza sui mercati internazionali.

2. I contributi di cui al presente articolo sono concessi sulla base di appositi bandi emanati dalla direzione regionale materia di internazionalizzazione delle PMI. I bandi definiscono le risorse disponibili, i soggetti beneficiari, i termini e le modalità di presentazione delle domande, le spese ammissibili e l'ammontare del contributo concedibile.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo



Art. 5

(Attuazione degli interventi)

1. Gli interventi indiretti di cui all'articolo 3 sono attuati dalla direzione regionale competente in materia di internazionalizzazione delle PMI, avvalendosi di Sviluppo Lazio S.p.a., secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 2 e sulla base di uno specifico programma di attività annualmente redatto dalla stessa società.

2. I contributi per gli interventi diretti di cui all'articolo 4 sono concessi dalla direzione regionale competente in materia di internazionalizzazione delle PMI, a seguito dell'attività istruttoria delle relative domande svolta da Sviluppo Lazio S.p.a., che riceve le domande stesse, formula l'elenco di quelle ritenute non ammissibili, specificandone i motivi, redige la graduatoria delle domande ammissibili e li inoltra alla suddetta direzione per i successivi adempimenti. All'erogazione dei contributi provvede Sviluppo Lazio S.p.a. nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo
Pietro Marrazzo

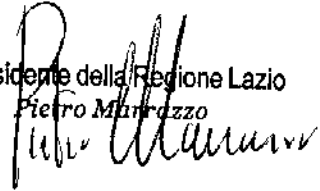
pa
se



Art. 6

(Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese)

- I. Sviluppo Lazio S.p.a. provvede, per conto della Regione:
- a) alla diffusione nel territorio regionale delle informazioni relative ad attività e servizi funzionali al processo di internazionalizzazione delle imprese, anche attraverso le attività dello sportello regionale per l'internazionalizzazione del Lazio e il coordinamento della rete informativa degli sportelli attivabili a livello provinciale d'intesa con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
 - b) al raccordo con i soggetti pubblici territorialmente competenti e con i soggetti privati, per le attività di promozione regionali garantendone la regia unificata e la sinergia degli interventi.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo


de Rey



Art. 7

(Forme di consultazione)

1. Al fine di favorire la massima partecipazione degli enti e degli organismi operanti nel settore all'elaborazione delle strategie regionali e della programmazione degli interventi, la Regione promuove idonee forme di consultazione e confronto sul tema dell'internazionalizzazione delle imprese, sia a carattere permanente, sia a carattere temporaneo.
2. E' istituito il comitato permanente per l'internazionalizzazione, di seguito denominato comitato, quale supporto al coordinamento, alla promozione e al monitoraggio degli interventi per l'internazionalizzazione.
3. Il comitato esprime pareri e formula proposte sia per la predisposizione della programmazione di nuove forme di intervento regionale, sia per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto sul sistema produttivo regionale degli interventi realizzati.
4. Il comitato è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale, dura in carica tre anni, ed è composto da:
 - a) l' Assessore competente in materia di internazionalizzazione delle PMI, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
 - b) un funzionario della direzione regionale competente in materia di internazionalizzazione delle PMI, con funzioni di segretario;
 - c) un rappresentante di Sviluppo Lazio S.p.a.;
 - d) un rappresentante designato dall'Unione delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura regionale;
 - e) un rappresentante designato da ciascuna associazione di categoria rappresentativa a livello regionale;
 - f) un rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali.
5. Possono essere invitati a partecipare in relazione a specifici argomenti anche altri soggetti di volta in volta interessati.
6. La partecipazione al comitato è a titolo gratuito.
7. Con apposita deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità di funzionamento del comitato.

Lo *veu*

Il Presidente della Regione Lazio

Pietro Marrazzo

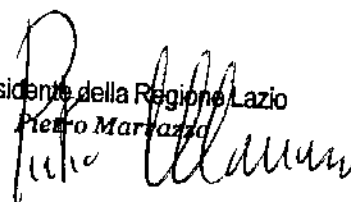
Pietro Marrazzo

8. Sono previsti, quali forme di consultazione a carattere temporaneo, i tavoli tematici, attraverso i quali la Regione acquisisce informazioni utili per la ricognizione dei fabbisogni reali delle imprese e per la predisposizione di una programmazione degli interventi integrata e coordinata con le attività degli altri enti ed organismi operanti nel settore.

9. Ai tavoli tematici partecipano i rappresentanti degli enti pubblici, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, delle associazioni di categoria e di organismi pubblici e privati interessati, convocati a seconda dei temi di volta in volta oggetto di consultazione.



Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo



Lo Rey

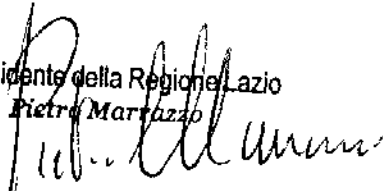


Art. 8

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3 si fa fronte mediante l'istituzione, nell'ambito dell'UPB B25, di un apposito capitolo di spesa denominato "Spese per attività di promozione dell'internazionalizzazione del sistema economico del Lazio", con lo stanziamento di euro 1 milione, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, alla cui copertura si provvede, in termini di competenza, mediante riduzione del capitolo T 27501, lettera e), di cui all'elenco n. 4 allegato al bilancio regionale 2007 e, in termini di cassa per l'anno 2007, mediante riduzione di euro 1 milione del capitolo T 25502.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 4 si fa fronte mediante l'istituzione, nell'ambito dell'UPB B25, di un apposito capitolo di spesa denominato "Concessione di contributi alle imprese aggregate, alle associazioni e ai consorzi per attività di internazionalizzazione", in cui confluiscono, alla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse allocate sui capitoli B 25504 e B 25501 del bilancio regionale 2007.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Martazzoli






ALLEG. alla DELIB. N. 57 *us*

DEL - 6 FEB. 2007

**RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE
"DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL
LAZIO".**

La Regione Lazio è sprovvista di una regolamentazione in materia di politiche di internazionalizzazione per le imprese. Gli interventi regionali finora realizzati a supporto dell'export regionale hanno trovato ispirazione nella Legge regionale numero 14 del 2 aprile 1991 che di fatto ha, per anni, costituito l'unica fonte legislativa regionale per gli interventi in materia, seppure esclusivamente in campo di promozione del sistema regionale all'estero, più che di internazionalizzazione delle imprese.

Il provvedimento legislativo intende regolamentare dunque l'intera materia partendo dalla ricognizione degli strumenti già esistenti e cercando di dare sistematicità e organicità. Con l'adozione di un provvedimento ad "hoc" si vuole segnare il passaggio dalla visione dell'Internazionalizzazione come insieme di interventi principalmente a carattere promozionale, alla definizione di una vera e propria "politica di internazionalizzazione industriale delle piccole e medie imprese".

Obiettivi generali della Legge sono l'attuazione di una politica regionale organica, il sostegno all'incremento dell'export regionale e del livello di proiezione internazionale del sistema delle PMI laziali. Contemporaneamente l'obiettivo trasversale è quello di sviluppare, di concerto con il sistema delle PMI regionali e degli operatori del settore, una tendenza all'aggregazione fra le imprese, attraverso strumenti previsti dalla legge ovvero, di volta in volta individuati dalla Giunta Regionale, ed incoraggiando aggregazioni temporanee di impresa che realizzino progetti con il contributo finanziario della Regione. Con questo provvedimento si vuole dare avvio ad un percorso che a lungo termine porterà, nella stessa regione, alla creazione di "reti imprenditoriali" fortemente orientate alla cooperazione internazionale.

Infatti, le imprese laziali sono chiamate sempre più ad operare in uno scenario competitivo che richiede grandi capacità di adattamento. Le piccole e medie imprese si trovano a dover fronteggiare sui mercati esteri concorrenza, costi e qualità. Le piccolissime imprese creano prodotti scarsamente tecnologici, semplici da imitare, a prezzi concorrenziali. Il ruolo che la Regione può assumere con il supporto all'aggregazione non è da sottovalutare: la spinta alla creazione di forme di aggregazione, anche temporanee, sul territorio regionale possono portare non solo ad un miglior livello di proiezione internazionale ma operare da stimolo alla creazione di un network fra imprese del territorio, anche fra settori omogenei.

La legge mira a creare filiere produttive che si proiettano all'estero in senso orizzontale (fra stessi comparti produttivi) e filiere verticali (imprese di settori differenti ma collegati tra loro per servizi omologhi).

A questo scopo il provvedimento di legge prevede interventi cosiddetti "indiretti" (art. 2 della Legge) volti alla promozione ed alla proiezione internazionale del "sistema Lazio" con l'emanazione, da parte della Giunta, delle Linee di intervento che stabiliscono le priorità, le Aree target o Paesi prioritari, i settori focus e che contengono la previsione di una serie di attività per la realizzazione di eventi all'estero, missioni di diplomazia commerciale, incontri fra imprese omologhe, realizzazione di stand collettivi presso le maggiori fiere internazionali, ecc. E' espressamente previsto il massimo coinvolgimento degli attori economici del territorio nella stesura delle Linee di intervento (art.2 comma 1).

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo



Contemporaneamente alle azioni di sistema, la legge prevede (art. 4) contributi diretti alle imprese in forma aggregata, a loro associazioni o consorzi, definiti successivamente da bandi *ad hoc* emanati di volta in volta dalla Giunta Regionale.

Il bando emanato dalla Giunta definisce la tipologia dell'intervento, i soggetti di volta in volta coinvolti, le spese ammissibili, le modalità di partecipazione, l'ammontare del contributo concedibile (art. 4 comma 2).

Gli ambiti di intervento prioritari sono definiti dalla Legge stessa (art. 4 comma 1).

Al fine di dare maggiore organicità alle azioni sul territorio, a razionalizzare la spesa e realizzare iniziative coordinate, la Regione Lazio individua Sviluppo Lazio per dare attuazione alle iniziative regionali che provvederà, per conto della Regione, sotto il coordinamento dell'Assessorato competente per materia.

La Legge dà particolare importanza all'aspetto della divulgazione delle informazioni, nell'ottica del supporto allo sviluppo di una "economia della conoscenza", prevedendo, fra le iniziative cosiddette di sistema, dunque fra gli interventi indiretti, l'organizzazione di tavoli, seminari, convegni e dibattiti ma, anche, momenti di formazione per gli addetti (art. 3 comma 1 lettera c). Inoltre la Legge prevede la diffusione delle informazioni sulle politiche e sugli strumenti (art. 3 comma 1 lettera g) e affida a Sviluppo Lazio la diffusione nel territorio regionale dei servizi e delle attività a supporto delle imprese, oltre che il funzionamento dello Sportello regionale per l'Internazionalizzazione del Lazio (art. 6 comma 2 lettera a).

La partecipazione territoriale è espressamente prevista in diversi momenti; la Giunta, nella predisposizione delle Linee di intervento, promuove opportune forme di consultazione attraverso la predisposizione delle Linee di intervento stesse (art. 7 comma 1), la previsione di un Comitato permanente (art. 7 commi 2-6) e di tavoli di lavoro su tematiche specifiche (art. 7 comma 7).

La norma finanziaria che sostiene l'impianto legislativo è stata predisposta nell'ottica della razionalizzazione delle risorse e degli strumenti già esistenti, ma di fatto non operanti, nel campo dell'Internazionalizzazione bensì della mera promozione, con la previsione di due distinte dotazioni finanziarie: la prima (art. 8 comma 1) per le spese che la regione sosterrà per gli interventi indiretti di sistema e la seconda per i contributi diretti al sistema delle imprese (art. 8 comma 2).

Il provvedimento legislativo intende raggiungere risultati quali la riduzione della frammentazione delle risorse e delle competenze tramite l'ottimizzazione degli interventi e la razionalizzazione della spesa pubblica, la focalizzazione delle politiche su settori/Paesi target per la realizzazione di progetti mirati a gruppi di imprese e la contestuale attivazione del processo di aggregazione d'impresa tramite l'individuazione degli strumenti più idonei.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo